



Bruxelles, 24.9.2020
COM(2020) 593 final

ANNEXES 1 to 6

ALLEGATI

della

**Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
relativo ai mercati delle cripto-attività e che modifica la direttiva (UE) 2019/1937**

{SEC(2020) 306 final} - {SWD(2020) 380 final} - {SWD(2020) 381 final}

**ALLEGATO I: White Paper sulle cripto-attività per gli emittenti di cripto-attività –
contenuto minimo**

Parte A: informazioni generali sull'emittente

1. Nome dell'emittente;
2. sede legale;
3. data di registrazione;
4. identificativo della persona giuridica;
5. se del caso, gruppo di imprese di cui l'emittente fa parte;
6. identità, indirizzo e funzioni delle persone appartenenti all'organo di amministrazione dell'emittente;
7. la dichiarazione di cui all'articolo 5, paragrafo 5;
8. potenziali conflitti di interesse;
9. i dettagli dei risultati finanziari dell'emittente negli ultimi tre anni o, qualora l'emittente sia stato costituito meno di tre anni addietro, i risultati finanziari dell'emittente dalla data della sua registrazione. Se l'offerta ha come oggetto *utility token* che possono essere effettivamente scambiati con un prodotto o un servizio al momento dell'emissione, l'emittente è esonerato da tale obbligo.

Parte B: informazioni sul progetto

1. Nome del progetto o delle cripto-attività (se diverso dal nome dell'emittente);
2. dettagli di tutte le persone fisiche o giuridiche (compresi gli indirizzi e/o il domicilio della società) coinvolti nella realizzazione del progetto, quali consulenti, squadra di sviluppo e fornitori di servizi per le cripto-attività;
3. una descrizione delle ragioni alla base dell'emissione di cripto-attività;
4. se l'offerta al pubblico di cripto-attività ha come oggetto *utility token*, le caratteristiche principali dei prodotti o servizi sviluppati o da sviluppare;
5. informazioni sull'organizzazione del progetto, comprese la descrizione delle tappe passate e future del progetto e, se del caso, le risorse già assegnate al progetto;
6. se del caso, informazioni sull'uso previsto dei fondi;
7. fatta eccezione per gli *utility token*, le spese relative all'offerta al pubblico di cripto-attività.

Parte C: informazioni sull'offerta al pubblico di cripto-attività o sulla loro ammissione alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività

1. Indicazione attestante se il *White Paper* riguardi un'offerta al pubblico di cripto-attività e/o l'ammissione di cripto-attività alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività;
2. se del caso, l'importo che l'offerta intende raccogliere in qualsiasi moneta fiduciaria o in qualsiasi altra cripto-attività; se del caso, eventuali *soft cap* (importo minimo necessario per la realizzazione del progetto) o *hard cap* (importo massimo dell'offerta al pubblico) fissati per l'offerta al pubblico di cripto-attività;

3. prezzo di emissione della cripto-attività oggetto dell'offerta (in moneta fiduciaria o in altra cripto-attività);
4. se del caso, il numero totale di cripto-attività oggetto dell'offerta e/o ammesse alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività;
5. indicazione dei possessori/acquirenti ai quali si rivolge l'offerta al pubblico di cripto-attività e/o dell'ammissione di tali cripto-attività alla negoziazione, comprese eventuali restrizioni per quanto riguarda il tipo di acquirenti o possessori di tali cripto-attività;
6. avviso specifico relativo al fatto che gli acquirenti che partecipano all'offerta al pubblico di cripto-attività potranno ottenere il rimborso del loro contributo se il *soft cap* (importo minimo necessario per la realizzazione del progetto) non viene raggiunto al termine dell'offerta al pubblico o se l'offerta viene annullata e descrizione dettagliata del meccanismo di rimborso, compresa la tempistica prevista per il completamento di tali rimborsi;
7. informazioni sulle varie fasi temporali dell'offerta di cripto-attività, comprese le informazioni sul prezzo di acquisto scontato per i primi acquirenti (pre-vendite al pubblico);
8. per le offerte a tempo limitato, il periodo di sottoscrizione durante il quale l'offerta al pubblico è aperta e le disposizioni per salvaguardare i fondi o altre cripto-attività di cui all'articolo 9;
9. metodi di pagamento per l'acquisto delle cripto-attività offerte;
10. per le cripto-attività diverse dai token collegati ad attività o dai token di moneta elettronica, informazioni sul diritto di recesso di cui all'articolo 12;
11. informazioni sulle modalità e sui tempi di trasferimento delle cripto-attività acquistate ai possessori;
12. se del caso, nome del fornitore di servizi per le cripto-attività incaricato del collocamento delle cripto-attività e forma di tale collocamento (garantito o meno);
13. se del caso, nome della piattaforma di negoziazione di cripto-attività cui si chiede l'ammissione alla negoziazione;
14. il diritto applicabile all'offerta al pubblico di cripto-attività, così come i tribunali competenti.

Parte D: diritti e obblighi connessi alle cripto-attività

1. La dichiarazione di cui all'articolo 5, paragrafo 6;
2. una descrizione delle caratteristiche e delle funzionalità delle cripto-attività offerte o ammesse alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività, incluse informazioni sui tempi previsti per l'applicazione delle funzionalità;
3. una descrizione dei diritti e degli obblighi (se presenti) dell'acquirente, nonché la procedura e le condizioni per l'esercizio di tali diritti;
4. se del caso, informazioni sulle future offerte di cripto-attività da parte dell'emittente e sul numero di cripto-attività conservate dall'emittente stesso;
5. se l'offerta di cripto-attività o l'ammissione alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività ha come oggetto *utility token*, le informazioni sulla qualità e la quantità di prodotti e/o servizi a cui questi danno accesso;

6. se le offerte al pubblico di cripto-attività o l'ammissione alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività hanno come oggetto *utility token*, le informazioni su come questi possono essere riscattati con i prodotti o i servizi a cui si riferiscono;
7. se non è richiesta l'ammissione alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività, le informazioni su come e dove è possibile acquistare o vendere le cripto-attività dopo l'offerta al pubblico;
8. eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle cripto-attività offerte o ammesse alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività;
9. se le cripto-attività mirano a mantenere un valore stabile attraverso protocolli per l'aumento o la diminuzione della loro offerta in risposta a variazioni della domanda, una descrizione del funzionamento di tali protocolli.

Parte E: informazioni relative alla tecnologia sottostante

1. Informazioni sulla tecnologia utilizzata, compresi la tecnologia del registro distribuito, i protocolli e gli standard tecnici impiegati;
2. una descrizione dell'interoperabilità del protocollo sottostante con altri protocolli;
3. se del caso, l'algoritmo di consenso;
4. i meccanismi di incentivazione per garantire le transazioni e le eventuali commissioni applicabili;
5. se le cripto-attività sono emesse, trasferite e conservate su un registro distribuito gestito dall'emittente o da un terzo che agisce per suo conto, una descrizione dettagliata del funzionamento di tale registro distribuito;
6. informazioni sull'esito dell'audit della tecnologia impiegata (se presente).

Parte F: rischi

1. Una descrizione dei rischi associati all'emittente di cripto-attività;
2. una descrizione dei rischi associati all'offerta di cripto-attività e/o all'ammissione alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività;
3. una descrizione dei rischi associati alle cripto-attività;
4. una descrizione dei rischi associati all'attuazione del progetto;
5. una descrizione dei rischi associati alla tecnologia impiegata nonché delle misure di attenuazione (se presenti).

Allegato II: informazioni supplementari per i *White Paper* sulle crypto-attività per emittenti di token collegati ad attività

Parte A: informazioni generali sull'emittente

1. Una descrizione dettagliata della governance dell'emittente;
2. fatta eccezione per gli emittenti di token collegati ad attività che sono esentati dall'autorizzazione ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 3, i dettagli sull'autorizzazione come emittente di token collegati ad attività e il nome dell'autorità competente che ha concesso tale autorizzazione.

Parte B: informazioni sul progetto

1. Una descrizione del ruolo e delle responsabilità di eventuali soggetti terzi di cui all'articolo 30, paragrafo 5, lettera h).

Parte D: diritti e obblighi connessi alle crypto-attività

1. Informazioni sulla natura e l'applicabilità dei diritti, compreso il diritto di rimborso diretto ed eventuali crediti che i possessori ed eventuali persone fisiche o giuridiche di cui all'articolo 35, paragrafo 3, possono avere sulle attività di riserva o nei confronti dell'emittente, compreso il modo in cui tali diritti possono essere trattati in caso di procedure concorsuali;
2. se del caso, la dichiarazione di cui all'articolo 17, paragrafo 1, ultimo comma;
3. se del caso, informazioni sulle disposizioni adottate dall'emittente per garantire la liquidità dei token collegati ad attività, compreso il nome dei soggetti incaricati di assicurare tale liquidità;
4. una descrizione della procedura di trattamento dei reclami e di qualsiasi meccanismo di risoluzione delle controversie o procedura di ricorso stabiliti dall'emittente di token collegati ad attività.

Parte F: rischi

1. Rischi connessi al valore delle attività di riserva, compresi i rischi di liquidità;
2. rischi connessi alla custodia delle attività di riserva;
3. rischi connessi all'investimento delle attività di riserva.

Parte G: riserva di attività

1. Una descrizione dettagliata del meccanismo volto a stabilizzare il valore dei token collegati ad attività, compresi gli aspetti legali e tecnici;
2. una descrizione dettagliata delle attività di riserva e della loro composizione;
3. una descrizione dei meccanismi attraverso i quali vengono emessi, creati e distrutti i token collegati ad attività;
4. informazioni sull'eventuale investimento di una parte delle attività di riserva e, se del caso, una descrizione della politica di investimento delle attività di riserva;
5. una descrizione delle modalità di custodia delle attività di riserva, compresa la separazione delle attività e il nome degli enti creditizi o dei fornitori di servizi per le crypto-attività designati come depositari.

**Allegato III: White Paper applicabile agli emittenti di token di moneta elettronica –
contenuto minimo**

Parte A: informazioni generali sull'emittente

1. Nome dell'emittente;
2. sede legale;
3. data di registrazione;
4. identificativo della persona giuridica;
5. se del caso, gruppo di imprese di cui l'emittente fa parte;
6. identità, indirizzo e funzioni delle persone appartenenti all'organo di amministrazione dell'emittente;
7. la dichiarazione di cui all'articolo 46, paragrafo 4;
8. potenziali conflitti di interesse;
9. i dettagli dei risultati finanziari dell'emittente negli ultimi tre anni o, qualora l'emittente sia stato costituito meno di tre anni addietro, i risultati finanziari dell'emittente dalla data della sua registrazione;
10. fatta eccezione per gli emittenti di token di moneta elettronica che sono esentati dall'autorizzazione ai sensi dell'articolo 43, paragrafo 2, i dettagli sull'autorizzazione come emittente di token di moneta elettronica e il nome dell'autorità competente che ha concesso tale autorizzazione.

Parte B: informazioni sul progetto

1. Dettagli di tutte le persone fisiche o giuridiche (compresi gli indirizzi e/o il domicilio della società) coinvolti nella progettazione e nella realizzazione, quali consulenti, squadra di sviluppo e fornitori di servizi per le cripto-attività.

Parte C: informazioni sull'offerta al pubblico di token di moneta elettronica o sulla loro ammissione alla negoziazione

1. Indicazione attestante se il *White Paper* riguardi un'offerta al pubblico di token di moneta elettronica e/o l'ammissione di tali token alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività;
2. se del caso, il numero totale di token di moneta elettronica oggetto dell'offerta al pubblico e/o ammessi alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività;
3. se del caso, nome della piattaforma di negoziazione di cripto-attività cui si richiede l'ammissione alla negoziazione dei token di moneta elettronica;
4. il diritto applicabile all'offerta al pubblico di token di moneta elettronica, così come i tribunali competenti.

Parte D: diritti e obblighi connessi ai token di moneta elettronica

1. Una descrizione dettagliata dei diritti e degli obblighi (se presenti) del possessore di token di moneta elettronica, compreso il diritto di rimborso al valore nominale, nonché delle procedure e delle condizioni di esercizio di tali diritti;

2. eventuali commissioni applicate al riguardo dall'emittente di token di moneta elettronica quando il possessore esercita il diritto di rimborso al valore nominale.

Parte E: informazioni relative alla tecnologia sottostante

1. Informazioni sulla tecnologia utilizzata, compresi la tecnologia del registro distribuito, i protocolli e gli standard tecnici impiegati, che consente la detenzione, la conservazione e il trasferimento di tali token di moneta elettronica;
2. una descrizione dell'interoperabilità del protocollo sottostante con altri protocolli;
3. se del caso, l'algoritmo di consenso;
4. i meccanismi di incentivazione per garantire le transazioni e le eventuali commissioni applicabili;
5. se le cripto-attività sono emesse, trasferite e conservate su un registro distribuito gestito dall'emittente o da un terzo che agisce per suo conto, una descrizione dettagliata del funzionamento di tale registro distribuito;
6. informazioni sull'esito dell'audit della tecnologia impiegata (se presente).

Parte F: rischi

1. Una descrizione dei rischi associati all'emittente di token di moneta elettronica;
2. una descrizione dei rischi associati ai token di moneta elettronica;
3. una descrizione dei rischi associati alla tecnologia impiegata nonché delle misure di attenuazione (se presenti).

Allegato IV: requisiti patrimoniali minimi per i fornitori di servizi per le crypto-attività

Fornitori di servizi per le crypto-attività	Tipo di servizi per le crypto-attività	Requisiti patrimoniali minimi ai sensi dell'articolo 60, paragrafo 1, lettera a)
Classe 1	Fornitore di servizi per le crypto-attività autorizzato per i seguenti servizi per le crypto-attività: <ul style="list-style-type: none">– ricezione e trasmissione di ordini per conto di terzi; e/o– prestazione di consulenza sulle crypto-attività; e/o– esecuzione di ordini per conto di terzi; e/o– collocamento di crypto-attività.	50 000 EUR
Classe 2	Fornitore di servizi per le crypto-attività autorizzato per tutti i servizi per le crypto-attività della classe 1 e: <ul style="list-style-type: none">– custodia e amministrazione di crypto-attività per conto di terzi.	125 000 EUR
Classe 3	Fornitore di servizi per le crypto-attività autorizzato per tutti i servizi per le crypto-attività della classe 2 e: <ul style="list-style-type: none">– scambio di crypto-attività con moneta fiduciaria avente corso legale;– scambio di crypto-attività con altre crypto-attività;– gestione di una piattaforma di negoziazione di crypto-attività.	150 000 EUR

Allegato V: elenco delle violazioni di cui ai titoli III e VI per gli emittenti di token collegati ad attività significativi

1. Gli emittenti violano l'articolo 21 allorché non comunicano all'ABE qualsiasi modifica del proprio modello di business che possa avere un'influenza significativa sulla decisione di acquisto di qualsiasi possessore effettivo o potenziale di token collegati ad attività significativi o non descrivono tale cambiamento in un *White Paper* sulle cripto-attività.
2. Gli emittenti violano l'articolo 21 allorché non rispettano una misura imposta dall'ABE conformemente all'articolo 21, paragrafo 3.
3. Gli emittenti violano l'articolo 23, paragrafo 1, lettera a), allorché non agiscono in modo onesto, corretto e professionale.
4. Gli emittenti violano l'articolo 23, paragrafo 1, lettera b), allorché non comunicano con i possessori di token collegati ad attività significativi in modo corretto, chiaro e non fuorviante.
5. Gli emittenti violano l'articolo 23, paragrafo 2, allorché non agiscono nel migliore interesse dei possessori di token collegati ad attività significativi o quando concedono un trattamento preferenziale a specifici possessori, senza renderlo noto nel rispettivo *White Paper*.
6. Gli emittenti violano l'articolo 24 allorché non pubblicano sul proprio sito web il *White Paper* sulle cripto-attività approvato di cui all'articolo 19, paragrafo 1, e, se del caso, il *White Paper* sulle cripto-attività modificato di cui all'articolo 21 e le comunicazioni di marketing di cui all'articolo 25.
7. Gli emittenti violano l'articolo 24 allorché non rendono i *White Paper* pubblicamente accessibili prima della data di inizio dell'offerta al pubblico di token collegati ad attività significativi o dell'ammissione di tali token alla negoziazione su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività.
8. Gli emittenti violano l'articolo 24 allorché il *White Paper* sulle cripto-attività e le comunicazioni di marketing non rimangono disponibili finché i token collegati ad attività significativi sono detenuti dal pubblico.
9. Gli emittenti violano l'articolo 25, paragrafo 1, allorché pubblicano comunicazioni di marketing, relative a un'offerta al pubblico di token collegati ad attività significativi o all'ammissione alla negoziazione di tali token collegati ad attività significativi su una piattaforma di negoziazione di cripto-attività, che non sono conformi ai requisiti di cui all'articolo 25, paragrafo 1, lettere da a) a d).

10. Gli emittenti violano l'articolo 25, paragrafo 2, allorché, in mancanza di un diritto di rimborso o di credito diretto riconosciuto a tutti i possessori di token collegati ad attività significativi, non inseriscono nelle loro comunicazioni di marketing una dichiarazione chiara e inequivocabile relativa al fatto che i possessori di tali token non vantano alcun diritto sulle attività di riserva o che non possono in alcun momento ottenere dall'emittente il rimborso di tali token.
11. Gli emittenti violano l'articolo 26, paragrafo 1, allorché non pubblicano sul proprio sito web, almeno ogni mese e/o in modo chiaro, preciso e trasparente, l'importo dei token collegati ad attività significativi in circolazione e il valore e la composizione delle attività di riserva di cui all'articolo 32.
12. Gli emittenti violano l'articolo 26, paragrafo 2, allorché non pubblicano sul proprio sito web, non appena possibile e/o in modo chiaro, preciso e trasparente, l'esito dell'audit delle attività di riserva di cui all'articolo 32.
13. Gli emittenti violano l'articolo 26, paragrafo 3, allorché non pubblicano, non appena possibile e in modo chiaro, preciso e trasparente, informazioni su qualsiasi evento che abbia o possa avere un effetto significativo sul valore dei token collegati ad attività significativi o delle attività di riserva.
14. Gli emittenti violano l'articolo 27, paragrafo 1, allorché non istituiscono e/o mantengono procedure efficaci e trasparenti per il trattamento rapido, equo e coerente dei reclami ricevuti dai possessori di token collegati ad attività significativi o non istituiscono procedure per facilitare il trattamento dei reclami tra i possessori e i soggetti terzi di cui all'articolo 30, paragrafo 5, lettera h).
15. Gli emittenti violano l'articolo 27, paragrafo 2, allorché non consentono ai possessori di token collegati ad attività significativi di presentare reclami a titolo gratuito.
16. Gli emittenti violano l'articolo 27, paragrafo 3, allorché non elaborano e/o non mettono a disposizione dei possessori di token collegati ad attività significativi un modello per la presentazione dei reclami e/o non tengono una registrazione di tutti i reclami ricevuti e di tutte le misure eventualmente adottate in risposta agli stessi.
17. Gli emittenti violano l'articolo 27, paragrafo 4, allorché non esaminano tutti i reclami in modo tempestivo ed equo e/o non comunicano l'esito di tali indagini ai possessori dei loro token collegati ad attività significativi entro un periodo di tempo ragionevole.

18. Gli emittenti violano l'articolo 28, paragrafo 1, allorché non mantengono e attuano politiche e procedure efficaci per prevenire, identificare, gestire e comunicare i conflitti di interesse tra l'emittente stesso e i suoi azionisti, i membri del suo organo di amministrazione, i suoi dipendenti, qualsiasi persona fisica che detenga, direttamente o indirettamente, più del 20 % del capitale sociale o dei diritti di voto dell'emittente o che eserciti, con qualsiasi altro mezzo, un potere di controllo su detto emittente, i possessori di token collegati ad attività significativi, qualsiasi soggetto terzo che svolga una delle funzioni di cui all'articolo 30, paragrafo 5, lettera h), o qualsiasi persona fisica o giuridica cui sia stato riconosciuto un credito diretto o un diritto di rimborso conformemente all'articolo 35, paragrafo 3.
19. Gli emittenti violano l'articolo 28, paragrafo 1, allorché non adottano tutte le misure appropriate per prevenire, identificare, gestire e comunicare i conflitti di interesse derivanti dalla gestione e dall'investimento delle attività di riserva.
20. Gli emittenti violano l'articolo 28, paragrafi da 2 a 4, allorché non comunicano ai possessori di token collegati ad attività significativi la natura generale e le fonti dei conflitti di interesse e le misure adottate per attenuarli, non divulgano tali informazioni su un supporto durevole o non sono sufficientemente precisi da consentire ai possessori di token collegati ad attività significativi di prendere una decisione di acquisto informata in merito a tali token.
21. Gli emittenti violano l'articolo 29 allorché non notificano all'ABE qualsiasi modifica apportata al loro organo di amministrazione.
22. Gli emittenti violano l'articolo 30, paragrafo 1, allorché non si dotano di solidi dispositivi di governance, ivi compresa una chiara struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti, procedure efficaci per l'individuazione, la gestione, il monitoraggio e la segnalazione dei rischi ai quali sono o potrebbero essere esposti e adeguati meccanismi di controllo interno, tra cui valide procedure amministrative e contabili.
23. Gli emittenti violano l'articolo 30, paragrafo 2, allorché i membri dell'organo di amministrazione non possiedono i requisiti di onorabilità e le competenze necessari in termini di qualifiche, esperienza e capacità per svolgere le loro funzioni o per garantire una gestione sana e prudente dell'emittente.
24. Gli emittenti violano l'articolo 30, paragrafo 5, allorché non adottano politiche e procedure sufficientemente efficaci per assicurare il rispetto del presente regolamento, compresa l'osservanza di tutte le disposizioni del presente titolo da parte dei dirigenti e dei dipendenti, anche omettendo di stabilire, mantenere e attuare le politiche e le procedure di cui all'articolo 30, paragrafo 5, lettere da a) a k).

25. Gli emittenti violano l'articolo 30, paragrafo 5, allorché non stipulano e non mantengono accordi contrattuali con i soggetti terzi di cui all'articolo 30, paragrafo 5, lettera h), che stabiliscono con precisione i ruoli, le responsabilità, i diritti e gli obblighi di ciascuno dei soggetti terzi e dell'emittente o allorché non forniscono una scelta chiara in merito al diritto applicabile a tali contratti con implicazioni intergiurisdizionali.
26. Gli emittenti violano l'articolo 30, paragrafo 6, allorché, a meno che non abbiano avviato il piano di cui all'articolo 42, non impiegano sistemi, risorse o procedure adeguati e proporzionati per garantire la continuità e la regolarità dei loro servizi e delle loro attività o non mantengono tutti i loro sistemi e protocolli di accesso di sicurezza secondo norme dell'Unione appropriate.
27. Gli emittenti violano l'articolo 30, paragrafo 7, allorché non individuano le fonti di rischio operativo o non riducono al minimo tali rischi attraverso lo sviluppo di sistemi, controlli e procedure adeguati.
28. Gli emittenti violano l'articolo 30, paragrafo 8, allorché non stabiliscono una politica di continuità operativa che assicura, in caso di interruzione dei loro sistemi e delle loro procedure, la conservazione dei dati e delle funzioni essenziali e il mantenimento delle loro attività o, qualora ciò non sia possibile, il tempestivo recupero di tali dati e funzioni e la rapida ripresa delle loro attività.
29. Gli emittenti violano l'articolo 31, paragrafo 1, lettera a), o l'articolo 41, paragrafo 4, allorché non rispettano in ogni momento il requisito di fondi propri, a meno che non sia stato loro consentito di detenere un importo inferiore di fondi propri conformemente all'articolo 31, paragrafo 3.
30. Gli emittenti violano l'articolo 31, paragrafo 2, allorché i fondi propri non sono costituiti da elementi e strumenti del capitale primario di classe 1 di cui agli articoli da 26 a 30 del regolamento (UE) n. 575/2013 dopo la piena deduzione, a norma dell'articolo 36 di tale regolamento, senza l'applicazione di soglie per l'esenzione a norma degli articoli 46 e 48 di tale regolamento.
31. Gli emittenti violano l'articolo 31, paragrafo 3, allorché non rispettano il requisito di fondi propri imposto dall'autorità competente a seguito della valutazione effettuata conformemente all'articolo 31, paragrafo 3.
32. Gli emittenti violano l'articolo 32, paragrafo 1, allorché non costituiscono e non mantengono in ogni momento una riserva di attività.
33. Gli emittenti violano l'articolo 32, paragrafo 3, allorché il loro organo di amministrazione non garantisce una gestione efficace e prudente delle attività di riserva.

34. Gli emittenti violano l'articolo 32, paragrafo 3, allorché non assicurano che la creazione e la distruzione dei token collegati ad attività significativi siano sempre accompagnate da un corrispondente aumento o decremento delle attività di riserva e che tale aumento o decremento sia gestito in modo adeguato per evitare eventuali effetti negativi sul mercato delle attività di riserva.
35. Gli emittenti violano l'articolo 32, paragrafo 4, allorché non dispongono di politiche chiare e/o dettagliate sul meccanismo di stabilizzazione di tali token che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 32, paragrafo 4, lettere da a) a g).
36. Gli emittenti violano l'articolo 32, paragrafo 5, allorché non prescrivono un'audit indipendente delle attività di riserva ogni sei mesi, a partire dalla data della loro autorizzazione.
37. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 1, allorché non stabiliscono, mantengono o attuano politiche, procedure e accordi contrattuali in materia di custodia che assicurino in ogni momento il soddisfacimento delle condizioni elencate all'articolo 33, paragrafo 1, lettere da a) a d).
38. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 1, allorché non dispongono di una politica di custodia per ciascuna riserva di attività da essi gestita.
39. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 2, allorché le attività di riserva non sono detenute in custodia da un fornitore di servizi per le cripto-attività o da un ente creditizio entro e non oltre cinque giorni lavorativi dall'emissione dei token collegati ad attività significativi.
40. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non esercitano tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute nella selezione, nella designazione e nel riesame degli enti creditizi e dei fornitori di servizi per le cripto-attività designati come depositari delle attività di riserva.
41. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non assicurano che gli enti creditizi e i fornitori di servizi per le cripto-attività designati come depositari delle attività di riserva dispongano delle competenze e della reputazione di mercato necessarie per agire in qualità di depositari di tali attività di riserva.
42. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non hanno stipulato accordi contrattuali con i depositari che garantiscano che le attività di riserva detenute in custodia sono protette dalle richieste risarcitorie dei creditori dei depositari.
43. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non dispongono di politiche e procedure di custodia che stabiliscano i criteri di selezione per la designazione di

enti creditizi o fornitori di servizi per le cripto-attività come depositari delle attività di riserva e/o non dispongono della procedura per il riesame di tali designazioni.

44. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non riesaminano periodicamente la designazione degli enti creditizi o dei fornitori di servizi per le cripto-attività come depositari delle attività di riserva e/o non valutano le proprie esposizioni nei confronti di tali depositari e/o non monitorano su base continuativa le condizioni finanziarie di tali depositari.
45. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 4, allorché le attività di riserva non sono affidate a enti creditizi o a fornitori di servizi per le cripto-attività designati conformemente all'articolo 33, paragrafo 4, lettere da a) a d).
46. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 5, allorché la designazione di un depositario non è comprovata da un contratto scritto o allorché tale contratto non disciplina il flusso di informazioni ritenute necessarie per consentire agli emittenti, agli enti creditizi e ai fornitori di servizi per le cripto-attività di svolgere le loro funzioni.
47. Gli emittenti violano l'articolo 34, paragrafo 1, allorché investono le attività di riserva in prodotti che non sono strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimo o allorché tali investimenti non possono essere liquidati rapidamente, con un effetto minimo sui prezzi.
48. Gli emittenti violano l'articolo 34, paragrafo 2, allorché non detengono in custodia gli strumenti finanziari in cui sono investite le attività di riserva.
49. Gli emittenti violano l'articolo 34, paragrafo 3, allorché non si fanno carico di tutti gli utili e le perdite derivanti dall'investimento delle attività di riserva.
50. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 1, allorché non stabiliscono, mantengono e attuano politiche e procedure chiare e dettagliate sui diritti riconosciuti ai possessori di token collegati ad attività significativi.
51. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 2, allorché, se ai possessori di token collegati ad attività significativi sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, non stabiliscono una politica che soddisfi le condizioni elencate all'articolo 35, paragrafo 2, lettere da a) a e).
52. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 2, allorché, se ai possessori di token collegati ad attività significativi sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, non stabiliscono commissioni proporzionate e commisurate ai costi effettivi sostenuti dall'emittente di token collegati ad attività significativi.

53. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 3, allorché, se non riconoscono i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, a tutti i possessori di token collegati ad attività significativi, non stabiliscono una politica che specifichi le persone fisiche o giuridiche cui sono riconosciuti tali diritti o non specificando le condizioni per l'esercizio di tali diritti o gli obblighi in capo a tali persone.
54. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 3, allorché, se non riconoscono i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, a tutti i possessori di token collegati ad attività significativi, non stipulano o non mantengono accordi contrattuali adeguati con tali persone fisiche o giuridiche alle quali sono riconosciuti tali diritti o non dispongono di accordi contrattuali che stabiliscono i ruoli, le responsabilità, i diritti e gli obblighi degli emittenti e di ciascuna persona fisica o giuridica o che non forniscono una scelta chiara in merito al diritto applicabile a tali accordi contrattuali con implicazioni intergiurisdizionali.
55. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 4, allorché, se non riconoscono i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, a tutti i possessori di token collegati ad attività significativi, non mettono in atto un meccanismo per garantire la liquidità dei token collegati ad attività significativi.
56. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 4, allorché, se non riconoscono i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, a tutti i possessori di token collegati ad attività significativi, non stipulano o mantengono accordi scritti con i fornitori di servizi per le cripto-attività o non garantiscono che un numero sufficiente di fornitori di servizi per le cripto-attività sia tenuto a pubblicare quotazioni irrevocabili a prezzi competitivi su base regolare e prevedibile.
57. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 4, allorché, se non riconoscono i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, a tutti i possessori di token collegati ad attività significativi, non garantiscono il rimborso diretto di tali token collegati ad attività significativi in caso di fluttuazioni importanti del valore dei token stessi o delle attività di riserva o non applicano commissioni proporzionate e commisurate ai costi effettivi sostenuti per tale rimborso.
58. Gli emittenti violano l'articolo 35, paragrafo 4, allorché, se non riconoscono i diritti di cui all'articolo 35, paragrafo 1, a tutti i possessori di token collegati ad attività significativi, non stabiliscono e mantengono accordi contrattuali per garantire che i proventi delle attività di riserva siano versati ai possessori di token collegati ad attività significativi nel caso in cui decidano di cessare l'attività o siano posti in liquidazione ordinata, o in caso di revoca dell'autorizzazione.
59. Gli emittenti violano l'articolo 36 allorché prevedono interessi o altri benefici legati alla durata del periodo di detenzione dei token collegati ad attività significativi da parte del possessore degli stessi.

60. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 1, allorché non adottano, attuano e mantengono una politica retributiva che promuova una gestione sana ed efficace del rischio di tali emittenti e non crei incentivi ad allentare le norme in materia di rischio.
61. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 2, allorché non garantiscono che i loro token collegati ad attività significativi possano essere detenuti in custodia da diversi fornitori di servizi per le cripto-attività autorizzati per il servizio di cui all'articolo 3, paragrafo 1, punto 10, su una base equa, ragionevole e non discriminatoria.
62. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 3, allorché non valutano o non controllano le esigenze di liquidità per soddisfare le richieste di rimborso o l'esercizio dei diritti di cui all'articolo 34 da parte dei possessori di token collegati ad attività significativi.
63. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 3, allorché non stabiliscono, mantengono o attuano una politica e procedure per la gestione della liquidità o non dispongono di una politica e di procedure che assicurino che le attività di riserva abbiano un profilo di liquidità resiliente che consenta all'emittente di token collegati ad attività significativi di continuare a operare normalmente, anche in situazioni di stress di liquidità.
64. Gli emittenti violano l'articolo 42, paragrafo 1, allorché non dispongono di un piano adeguato per sostenere la liquidazione ordinata delle loro attività a norma del diritto nazionale applicabile o allorché non dispongono di un piano che dimostri la capacità dell'emittente di token collegati ad attività significativi di eseguire una liquidazione ordinata senza causare un indebito danno economico ai possessori di token collegati ad attività significativi o alla stabilità dei mercati delle attività di riserva.
65. Gli emittenti violano l'articolo 42, paragrafo 2, allorché non dispongono di un piano che comprende accordi contrattuali, procedure e sistemi atti a garantire che i proventi della vendita delle restanti attività di riserva siano versati ai possessori di token collegati ad attività significativi.
66. Gli emittenti violano l'articolo 42, paragrafo 2, allorché non riesaminano o aggiornano il piano regolarmente.
67. Gli emittenti violano l'articolo 77, paragrafo 1, allorché, a meno che non siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 77, paragrafo 2, non comunicano quanto prima al pubblico le informazioni privilegiate che li riguardano, in modo da consentire al pubblico di accedervi agevolmente e ampiamente e di valutarle in modo completo, corretto e tempestivo.

Allegato VI: elenco delle violazioni di cui al titolo III per gli emittenti di token di moneta elettronica significativi

1. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 1, allorché non stabiliscono, mantengono o attuano politiche, procedure e accordi contrattuali in materia di custodia che assicurino in ogni momento il soddisfacimento delle condizioni elencate all'articolo 33, paragrafo 1, lettere da a) a d).
2. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 1, allorché non dispongono di una politica di custodia per ciascuna riserva di attività da essi gestita.
3. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 2, allorché le attività di riserva non sono detenute in custodia da un fornitore di servizi per le cripto-attività o da un ente creditizio entro e non oltre cinque giorni lavorativi dall'emissione dei token di moneta elettronica significativi.
4. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non esercitano tutta la competenza, la cura e la diligenza dovute nella selezione, nella designazione e nel riesame degli enti creditizi e dei fornitori di servizi per le cripto-attività designati come depositari delle attività di riserva.
5. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non assicurano che gli enti creditizi e i fornitori di servizi per le cripto-attività designati come depositari delle attività di riserva dispongano delle competenze e della reputazione di mercato necessarie per agire in qualità di depositari di tali attività di riserva.
6. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non hanno stipulato accordi contrattuali con i depositari che garantiscano che le attività di riserva detenute in custodia sono protette dalle richieste risarcitorie dei creditori dei depositari.
7. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non dispongono di politiche e procedure di custodia che stabiliscano i criteri di selezione per la designazione di enti creditizi o fornitori di servizi per le cripto-attività come depositari delle attività di riserva e/o della procedura per il riesame di tali designazioni.
8. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 3, allorché non riesaminano periodicamente la designazione degli enti creditizi o dei fornitori di servizi per le cripto-attività come depositari delle attività di riserva e/o non valutano le proprie esposizioni nei confronti di tali depositari e/o non monitorano su base continuativa le condizioni finanziarie di tali depositari.

9. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 4, allorché le attività di riserva non sono affidate a enti creditizi o a fornitori di servizi per le cripto-attività designati conformemente all'articolo 33, paragrafo 4, lettere da a) a d).
10. Gli emittenti violano l'articolo 33, paragrafo 5, allorché la designazione di un depositario non è comprovata da un contratto scritto o allorché tale contratto non disciplina il flusso di informazioni ritenute necessarie per consentire agli emittenti, agli enti creditizi e ai fornitori di servizi per le cripto-attività di svolgere le loro funzioni.
11. Gli emittenti violano l'articolo 34, paragrafo 1, allorché investono le attività di riserva in prodotti che non sono strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimo o allorché tali investimenti non possono essere liquidati rapidamente, con un effetto minimo sui prezzi.
12. Gli emittenti violano l'articolo 34, paragrafo 2, allorché non detengono in custodia gli strumenti finanziari in cui sono investite le attività di riserva conformemente all'articolo 33.
13. Gli emittenti violano l'articolo 34, paragrafo 3, allorché non si fanno carico di tutti gli utili e le perdite derivanti dall'investimento delle attività di riserva.
14. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 1, allorché non adottano, attuano e mantengono una politica retributiva che promuova una gestione sana ed efficace del rischio di tali emittenti e non crei incentivi ad allentare le norme in materia di rischio.
15. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 2, allorché non garantiscono che i loro token di moneta elettronica significativi possano essere detenuti in custodia da diversi fornitori di servizi per le cripto-attività autorizzati per il servizio di cui all'articolo 3, paragrafo 1, punto 10, su una base equa, ragionevole e non discriminatoria.
16. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 3, allorché non stabiliscono, mantengono o attuano una politica e procedure per la gestione della liquidità o non dispongono di una politica e di procedure che assicurino che le attività di riserva abbiano un profilo di liquidità resiliente che consenta all'emittente di continuare a operare normalmente, anche in situazioni di stress di liquidità.
17. Gli emittenti violano l'articolo 41, paragrafo 4, allorché non rispettano in ogni momento il requisito di fondi propri, a meno che non sia stato loro consentito di detenere un importo inferiore di fondi propri conformemente all'articolo 31, paragrafo 3.

18. Gli emittenti violano l'articolo 31, paragrafo 2, allorché i fondi propri non sono costituiti da elementi e strumenti del capitale primario di classe 1 di cui agli articoli da 26 a 30 del regolamento (UE) n. 575/2013 dopo la piena deduzione, a norma dell'articolo 36 di tale regolamento, senza l'applicazione di soglie per l'esenzione a norma degli articoli 46 e 48 di tale regolamento.
19. Gli emittenti violano l'articolo 31, paragrafo 3, allorché non rispettano il requisito di fondi propri imposto dall'autorità competente a seguito della valutazione effettuata conformemente all'articolo 31, paragrafo 3.
20. Gli emittenti violano l'articolo 42, paragrafo 1, allorché non dispongono di un piano adeguato per sostenere la liquidazione ordinata delle loro attività a norma del diritto nazionale applicabile o allorché non dispongono di un piano che dimostri la capacità dell'emittente di token di moneta elettronica significativi di eseguire una liquidazione ordinata senza causare un indebito danno economico ai possessori di token di moneta elettronica significativi o alla stabilità dei mercati delle attività di riserva.
21. Gli emittenti violano l'articolo 42, paragrafo 2, allorché non dispongono di un piano che comprende accordi contrattuali, procedure e sistemi atti a garantire che i proventi della vendita delle restanti attività di riserva siano versati ai possessori di token di moneta elettronica significativi.
22. Gli emittenti violano l'articolo 42, paragrafo 2, allorché non riesaminano o aggiornano il piano regolarmente.
23. Gli emittenti violano l'articolo 77, paragrafo 1, allorché, a meno che non siano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 77, paragrafo 2, non comunicano quanto prima al pubblico le informazioni privilegiate che li riguardano, in modo da consentire al pubblico di accedervi agevolmente e ampiamente e di valutarle in modo completo, corretto e tempestivo.